Fiorenzo Magni giunge solitario

AVVENIMENTI SPORTIVI

al traguardo di Metz e si veste di giallo

PRIMA VITTORIA ITALIANA AL "TOUR DE FRANCE„: FIORENZO TRIONFA DOPO UNA LUNGA FUGA SOLITARIA

Alla maniera forte Magni vince a Metz e strappa a Lauredi la "maglia gialla„

Coppi e Bartali giungono con il gruppo con oltre 7' di ritardo - Rik Van Steenbergen, ripescato dalla giuria, si ritira a metà corsa - Oggi la prima tappa a cronometro: Metz-Nancy di 60 km

(Dal nostro inviato speciale)

METZ, 30 — *Fiorenzo Magni ha piantato la prima bandiera bianco-rosso-verde sul « Tour » ed ha strappato dalle spalle di Lauredi la « maglia gialla »: evviva, dunque, Fiorenzo il Magnifico. Magni è scappato dal gruppo ad Aumetz; ha fatto quindi una fuga di 54 km. ed ha tagliato il traguardo di Metz con 5'35" di vantaggio su Sabbadini, Weilenmann e Spuhler, e 7'42" sul gruppo, dopo una corsa che è assissiata nel caldo per un lungo pezzo di strada. Una impresa spavalda, degna dell'orgoglio, della forza, del coraggio del campione d'Italia.*

Magni, per la sua fuga, ha preso l'avvio da uno strappo di Goldschmidt. Poi ha fatto un po' di strada con Kebaili, poi... ma è roba di cronaca, questa. Poi Magni si è lanciato: col suo passo deciso, che sulla strada lascia un segno di potenza, di volontà, di classe, Magni ha messo un lungo segno bianco vuoto fra la sua ruota e quella degli avversari. Ha vinto alla maniera forte, cioè ha vinto alla sua maniera. Ha l'onore Magni, di aver portato per la prima volta una bicicletta della « squadra » su un traguardo del « Tour ».

Ed ora eccolo là, Fiorenzo! Ha un fascio di gladioli nelle braccia e due segni rossi di labbra di donna sulle guance. E' felice, perchè ha fatto vedere un'altra volta che gli uomini della « squadra » sono tutt'altro che vagoni.

— *Contento, Fiorenzo?*

— *Sì, tanto!*

— *Chi ha attaccato, Fiorenzo?*

— *Kebaili. Io non attacco mai. Io sono della « squadra ».*

Non è una domanda ovvia, stupida, quella che ho fatto a Magni. Perchè Fiorenzo non ha rispettato gli ordini: ha dato battaglia, è scappato. Perciò poteva mettere nei pasticci Coppi. Ma dirò poi che le cose della « squadra » non vanno come dovrebbero andare. Col trionfo di oggi, Magni porta alta nel cielo del « Tour » la bandiera del ciclismo d'Italia. Un altro annuncio del più grande trionfo di Parigi? Magni ha fatto un bel salto in su nella classifica: è « maglia gialla ».

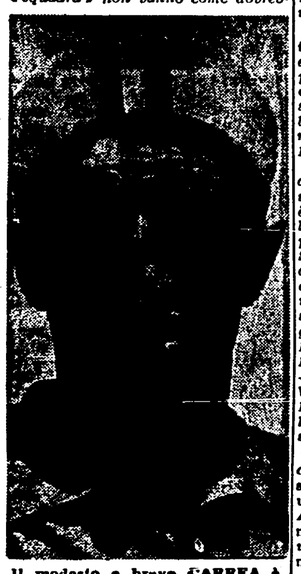
Ma la situazione del « Tour » resta, su per giù, quella di ieri, perchè Magni, di fronte a Coppi e Bartali, quando verranno le grosse montagne, dovrà segnare il passo.

E qual'era la situazione del « Tour » ieri, a Nemours?

Questa: Coppi è dunque tornato alla condizione con la quale gli bastano 30 metri di vantaggio per « staccare » gli avversari? Pare di sì, ho l'impressione di sì. Ieri, infatti, gli è bastato il vantaggio dello scatto per andar via da solo, mettere rivoluzione nella corsa, costrin- uomini che stavano sulla ire alla disperata. troppo tempo, per ono tagliati fuori dalla anche Bartali e Magni guito pancia a terra. Un Ecco: Bartali e Magni han- to Robici.

Così il « Tour », si potranno dire tre cose, si potrà raccontare la storia della triste sera di Coppi a Roubaix, si potrà dire che la « squadra » è un miscuglio d'invidie, antipatie, malanimo. Ma i panni sporchi si lavano in famiglia. E poi non è il caso di buttare della benzina sul fuoco. Però le lacrime di Coppi non le ho dimenticate. Forse, con quelle lacrime Coppi si è purgato: ha buttato via la rabbia che aveva in corpo. E più franco, più libero, è andato a conquistare i gradi di capitano della « squadra ». La posizione di Coppi dovrebbe essere sicura, tranquilla, ma sarà tranquilla? Cioè Bartali non metterà i bastoni nella ruota di Coppi?

Comunque, domani il « Tour » farà corsa con l'orologio e può darsi Coppi, nei confronti di Bartali, rimetterli alla sua classifica. Nancy, Coppi potrà anche la voglia che aveva ieri della vittoria a tavolino.



Il modesto e bravo CARREA è sesto in classifica generale a 6'29" da Magni

Era, ieri, il triste giorno che ricordava a Fausto la tragedia di Serse.

Uno scatto di Coppi è bastato per ridurre il « Tour » all'essenziale. Non ha tenuto conto di Diederich e Van Der Stock che stavano dinanzi alla fuga: chi, infatti, è stato più vicino alla ruota di Coppi sul traguardo di Namour? Bartali, e subito dopo Magni. Vuol dire che il mio pronostico di Brest, che dà a Parigi Coppi, Bartali e Magni nell'ordine, non è costruito sulla sabbia. E' veramente l'espressione viva della corsa. Con Coppi, Bartali e Magni sono i più forti, i più bravi.

Basta mezz'ora di strada, basta una fuga di 54 km. come quella, cioè, di Magni, oggi. I « galli » di Bidot hanno visto ieri com'è che si fanno le corse: non bisogna andar forte sempre: basta andar forte quando è necessario. Il « Tour » è dunque un giocattolo nelle mani di Coppi e col quale anche Bartali e Magni si possono divertire. Ma il giocattolo si può rompere: per il gusto di rompere? Attenzione! Si sa già che cosa c'è dentro nel giocattolo: fatica, sudore ed anche lacrime. Vale la pena di fracassarlo per il gusto di fare un dispetto?

Binda ha una frusta in mano: l'usi, la faccia schioccare prima che sia troppo tardi. Perchè, dopo, non varranno i rimproveri.

Il « Tour », va un'altra volta a bruciarsi l'anima e la pelle nell'inferno di una corsa che bolle, nel caldo di una giornata di fuoco. Il « Tour », malgrado i giuochi di prestigio della giuria, si è ridotto a 104 uomini; ieri, infatti, sono rimasti per la strada, rotti dalla fatica, Buchonnet, Sowa, Fachleitner, Coste, Aeschlimann. Aeschlimann è caduto, e si è fatto male.

Coppi ha la faccia chiara, oggi; come se si fosse tolto un dente che da troppo tempo gli faceva male.

— *Ti posso chiedere, Fausto, la versione ufficiale della tua fuga di ieri?*

— No, ti dò la versione vera: non poteva più durare, così. Nella « squadra » non si sapeva chi era il « leader ». Se avessi lasciato fare, avrei finito per essere un uomo che porta l'acqua ed ho attaccato per dare una dimostrazione che sono forte!

— *E così che si deve fare per aggiustare la « squadra »...*

Magni in azione

— E' così, davvero... però, con questo caldo, che fatica!

Il « Tour » torna a casa in Francia. Lascia il Belgio, che per il « Tour » si è vestito di bandiere, che al « Tour » ha fatto festa. Close, che è di Namour, e sta facendo una bella corsa, è l'uomo del giorno. Close si fa vedere: è l'occhio della corsa sino a S. Bernard. La strada si arrampica dolce e la corsa si distende. cammina di passo svelto, nel cielo di bracia. Le gomme sono appena tiepide e già scoppiano: infatti, per le gomme spaccate, si fermano Moineau, Berton, Metzger, Bonnaventure.

Van Kerkhove scappa, ma viene inseguito, poi, dietro a Van Kerkhove e Martini, si lancia Goedert. Il gruppo resta un po' indietro: 35'. Il « Tour » è sempre in fuga; scappa sempre: non è la decisione e la buona volontà che gli mancano; però, cominciano a mancargli le forze. Difatti, Van Kerkhove si stanca.

Ciney: km. 25, a 33.975 all'ora. La corsa si è spenta il caldo la soffoca: acqua, acqua, acqua... Ma la strada è desolata: i gregari hanno esaurito le scorte! Perchè il « Tour » non si porta dietro un camion di acqua? Stringe il cuore vedere gli uomini che soffrono per la sete; eppure, qualcuno scappa ancora: Van Beenen, Giguet, Marinelli danno uno strappo e, sul gruppo, si avantaggiano di 15". Ai tre si aggancia, poi, Franchi. Così, fuggono in quattro: e Franchi fa — come dice l'« Equipe » — il vagone. Ma anche la fuga di Van Breenen, Giguet, Marinelli e Franchi non dura, il caldo, la fatica la tormentano. E poi è comodo restare nel gruppo.

Nel gruppo si chiacchiera. Coppi chiede a Van Steenbergen: « Ti è passata la cotta? ». *E Rik risponde:* « Va un po' meglio, ora: è stata la birra ». *Ancora Coppi:* « La birra che ti è mancata, forse? *Rik ride; ha detto una bugia:* « Sì, la birra che mi mancava e che, ancora, mi manca ».

E Bartali? Ha il muso lungo: « Coppi mi ha preso in contropiede; altrimenti... ».

La strada si alza e poi scende, dritta, a Rochefort: km. 47 (a 32.725 all'ora). Nella discesa, scappa Dekkers, che si porta dietro Roks. Anche questo è un fuoco di paglia: col tempo che fa, brucia subito. Le fughe, oggi, hanno le gambe corte: nascono e muoiono nel tempo che ci vuole per fumare una sigaretta.

E' mezzogiorno: il sole è a piombo sulla corsa, come un peso che si sopporta con grande fatica; il sole cuoce la corsa. E acqua non ce n'è! Rotta dalla stanchezza, bruciata dal sole, la corsa, ora, si muove appena, cammina clopint-clopant. Crisi tremende: crisi che riducono gli uomini come stracci: Dupont, Dolhats, Berton non ce la fanno più; Guercy è già staccato dal gruppo. E Van Steenbergen, per fare un piacere al simpamina La giuria lo ha tenuto in corsa; ma Rik è vuoto, ormai: non ha più forza. Arriverà a Metz? Segue Rik per un po': fa pena, poveruomo; casca due volte a terra: Maes — che lo segue a piedi — lo tira su; lo rimette in sella... ma Rik casca un'altra volta. E, questa volta, non si rialza più. E' k. o.! Per Rik il « Tour » è finito; è finito a Saint Hubert.

La corsa è senza vita: arriva a Neufchateau con mezz'ora di ritardo il gruppo si sparpaglia nelle osterie, nei bars, negli hotels: cerca acqua! Anche Bartali si ferma; anche l'uomo di ferro ha la gola che brucia. Il sole è di fuoco; la strada di catrame si scioglie. Ora, sembra un pasticcio di crema, perchè il catrame, nel sole, brilla come l'argento. Questo è un pezzo d'Africa, portato qui per far soffrire gli uomini del « Tour ».

A zig-zag sulla strada: la corsa sembra una biscia colpita, in cerca di una tana che non trova. Una disgrazia: Van Est, in discesa, a Rossignol, urta contro una bottiglia in mezzo alla strada e fa un lungo volo; sbatte contro un muro, si rovina un ginocchio, fracassa una ruota della bicicletta. Rifornimento a Virton (km. 132 a 29.750 all'ora); eppoi, di corsa, a Grandecourt, alla frontiera tra il Belgio e la Francia. Passaporto, dogana....

— *Niente da dichiarare?*

— Nientel

E, nella corsa, non ci sono novità: la corsa arriva a Grandecourt pigra e stanca, come l'avevo lasciata a Rossignol. Anche Guercy, ora, è nel gruppo; ed aveva già un quarto d'ora di ritardo! Il caldo è furioso: a Longwy sembra di entrare in un forno: la città è chiusa in una valle stretta e le sue ciminiere sbuffano fumo e fuoco.

Ancora due ore di strada. Ma già, la corsa accenna il passo di danza: già il traguardo di Metz fa calamita. E' Goldschmidt che dà l'addio alla fuga, dalla quale salta poi fuori Fiorenzo, il magnifico. Magni! Il campione d'Italia è in compagnia di Kebaili e arriva a Crusnes con 15' di vantaggio sul gruppo, che è lanciato e che gli dà la caccia. Ma il passo di Magni è lungo e forte: già ad Aumetz (km. 174, a 28.125 all'ora) Fiorenzo e Kebaili hanno un buon vantaggio: 1'25" sul gruppo. Ma ecco, proprio ad Aumetz, che Magni se ne va: solo! Che cosa fa Fiorenzo? Dà battaglia a Coppi? Ah, la « squadra »!

Magni è scatenato: e dietro, i campioni, che cosa fanno? Hanno acchiappato Kebaili, ma si sono lasciati scappare Sabbadini, Weilenmann e Spuhler. Camminano, i campioni; hanno un buon passo. Ma Fiorenzo sul piano, è uno spettacolo di forza: è una freccia! E il suo vantaggio sulla pattuglia che insegue, si fa grosso: 2'45" a Briey; 3'15" a Pont-court; 5'17" a Saint Privat. I campioni sono più staccati: 6'27" a Saint Privat. Ma ecco Metz, grigia, calda, pesante: un lungo viale fra gli alberi e laggiù, nel fondo, la sagoma di Fiorenzo che si avvicina di più, sempre di più, tocca, rompe il nastro: Fiorenzo ha vinto; un uomo della « squadra » ha tagliato per la prima volta un traguardo del « Tour »!

L'orologio gira; l'attesa rompe i nervi: sarà di Magni la « maglia »?... 1', 2', 3'..... sarà di Magni la « maglia »? 4', 5', 5'35"..... Ecco Sabbadini, Weilenmann e Spuhler..... sarà di Magni la « maglia »?... 6', 7'38"; ecco il gruppo e la secca volata di Rolland.

Sette minuti e 38", più il minuto di abbuono, fanno 8'38". Perciò, Magni è « maglia gialla »! Con 12" di vantaggio su Lauredi.

Tic-tac, tic-tac, tic-tac.... Metz-Nancy: km. 60. Su una strada che fa le rughe, con un po' di « pavè », col tic-tac dell'orologio. Domani, il « Tour » scopre il giuoco: le carte sono sul tavolo, aperte: e Coppi presenta il suo biglietto da visita: « Sua maestà Fausto, re del cronometro ».

ATTILIO CAMORIANO

IL TOUR IN CIFRE

La classifica generale

1) FIORENZO MAGNI in ore 38, 28'61";
2) Lauredi a 12";
3) Van Der Stock a 15";
4) Close a 2'56";
5) COPPI a 6'19";
6) CARREA a 6'29";
7) Voorting a 7'50";
8) Goldemidt a 8'46";
9) BARTALI a 9'03";
10) Diederich a 9'30";
11) Dekers a 9'35"; 12) Gokers a 10'1
13) Est a 11'09"; 14) Robic a
15) Dotto a 11'44"; 16) Wol
17) Vitetta a 12'08"; 18) Ti
19) Ilmerio a 12'18"; 19) Bo
20) Meyt a 14'; 21) P
22) BARONI a 14
a 14'59"; 24) Rol
sault a 15'23";
18'47"; 27) Schot
Wagtmans a 17'19";
30) Mounier a 18'30"; 31) Geminiani a 18'39".

L'ordine d'arrivo

1) FIORENZO MAGNI che copre i 228 chilometri della 6. tappa Namur-Metz in ore 7,07'56";
2) Sabbadini a 5'35";
3) Weilenmann;
4) Spuhler;
5) [illegible] a 7'38";

AI CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS

Grossa sorpresa a Wimbledon Dick Savitt eliminato da Rose

Cucelli e Marcello del Bello vittoriosi nel «doppio» – Mac Gregor battuto da Drobny

LONDRA, 30 — La sesta giornata dei campionati tennistici internazionali ha fatto registrare una grossa sorpresa: Dick Savitt, il campione dello scorso anno, è stato, infatti eliminato dall'australiano Mervin Rose per 6-4, 3-6, 6-4, 4-6, 6-2. Il punteggio dell'incontro lascia chiaramente intendere come la vittoria dell'australiano non sia stata delle più facili; Savitt, che passa attualmente per il miglior tennista d'America, si è difeso egregiamente e per due volte ha riportato in equilibrio il risultato, ma alla fine ha dovuto cedere all'energia e alla freschezza di Rose

Risultati normali negli altri «quarti di finale» del singolo maschile. Drobny ha eliminato, rispettando le previsioni della vigilia, l'australiano McGregor con il punteggio di 6-0 3-6, 2-6, 7-5, 7-5. Vita facile anche per Franck Sedgman e Eiam, che hanno liquidato rispettivamente Sturgess e Seixas. Ecco i risultati: Sedgman (Australia) batte Sturgess (Sud Africa) 7-5, 6-1, 6-0; Eiam (USA) batte Seixas (USA) per 6-4, 3-6, 6-3, 7-5

Interessanti gli incontri eliminatori del doppio maschile (ottavi di finale): la prima vittoria della giornata è stata conquistata dalla coppia italiana Cucelli - Marcello Del Bello che hanno battuto Rolando Del Bello-Mathous per 6-1, 6-4, 6-4. Subito dopo il doppio argentino Morea-Russel ha battuto i francesi Harlett-Molenari 6-2, 6-2.

Nel doppio femminile prosegue indisturbata la marcia delle teste di serie che continuano ad imporre i diritti della loro classe senza fatica La coppia americana Hart-Fry ha avuto ragione di quella formata dall'australiana Hofman e dall'americana Lewis con il punteggio di 6-0, 6-2. Con la stessa facilità la Brough e la Connoly hanno superato le inglesi Phillips e Stone. Nel terzo incontro della giornata si è avuto il seguente risultato: Todd-Long batte Barlett-Redick Smit 4-6, 6-2, 6-4.

Charles Humez batte Janiro per k.o.t. al quinto round

PARIGI, 30. — Il francese Charles Humez ha battuto per K.O.T. Tony Janiro, a seguito del lancio della spugna da parte dei secondi dell'americano, alla quinta ripresa. Janiro era stato salvato dalla campana alla fine della terza e della quarta ripresa.

All'incontro, che si è svolto al Palais des Sports di Parigi, hanno assistito oltre cinque mila persone.

Designati per Helsinki maratoneti e marciatori USA

LOS ANGELES, 30. — La Federazione Atletica Americana ha annunciato i nomi dei maratoneti e dei marciatori che verranno inviati ad Helsinki per difendere i colori degli Stati Uniti. Ecco i diversi selezionati: Maratona: Victor Dyrgall, Thomas Jones, Theodore Corbitt. Marcia km. 50: Leo Slogren, Adolph Weinacker, John Dento. Marcia km. 10: Henry Laskau, Price Ing.

IL GIRO DELL'AUSTRIA

La Klangenfurt-Lienz all'austriaco Deutsch

VIENNA, 30. — L'austriaco Franz Deutsch ha vinto la terza tappa del Giro ciclistico dell'Austria, la Klangenfurt-Lienz di km. 147, coprendo il percorso in 4.1'50". Secondo si è classificato l'austriaco Reisinger e terzo il francese Sighirdjin.

In classifica generale posizioni immutate: è sempre primo, infatti, il lussemburghese Gaul con il tempo di 33'19". Ai posti d'onore sono il francese Sighirdjin e l'austriaco Deutch.

La tappa di domani che porterà i corridori da Lienz a Saalbach, comporta la traversata del più alto passo alpino dell'Austria il Grossglockner.

HOCKEY A ROTELLE

Vittoriosi gli azzurri contro la Spagna (3-2)

OPORTO, 30. — Nel secondo incontro del torneo mondiale di hockey a rotelle gli «azzurri» hanno ieri battuto la Spagna con il punteggio di 3-2. Hanno segnato: per l'Italia Pagnini due volte e Nanoti; per la Spagna: Trias e Mas. La formazione della squadra italiana era la seguente: Bolis, Guino, Nanoti, Panagini, Mafrinoti.

Ecco gli altri risultati della «seconda giornata»: Portogallo batte Francia 9-0; Inghilterra batte Danimarca 6-0; Olanda batte Egitto 6-0.

«Leva» della S.S. Lazio da oggi alla Rondinella

La Società Sportiva Lazio organizza una leva calcistica riservata ai ragazzi nati dal 1935 agli anni 1934, 1933 e 1932. Tutti gli eventuali aspiranti potranno perciò presentarsi da oggi sino al giorno 4 sul campo Rondinella, dalle ore 16 in poi. Chi è in possesso degli indumenti di gioco dovrà presentarsi muniti degli stessi.

La S.S. Lazio precisa di non assumerà responsabilità per il caso di eventuali lesioni improbabili — incidenti, intendendosi la prova fatta ad esclusivo rischio degli «aspiranti».

La preparazione a Sirmione dei «calciatori azzurri»

SIRMIONE, 30 — Gli azzurri di calcio radunati a Sirmione hanno iniziato oggi il loro allenamento vero e proprio. Stamane la comitiva, gli ospiti del commissario tecnico Bernardi si è trasferita sul campo sportivo di Desenzano dove si sono allenati portieri, terzini e mediani.

Alle 17 è stata ripresa la preparazione degli attaccanti. Domani gli azzurri riposeranno. Per mercoledì è in programma una partita sul campo del Verona.

Anche Masarati e Bernardi al raduno di Castellarquata

CASTELLARQUATA, 30. — La commissione tecnica sportiva della Unione Velocipedistica Italiana ha convocato i dilettanti su strada Carlo Masarati ed Ermes Bernardi al quartiere di allenamento di Castellarquata a disposizione del Commissario Tecnico Proietti.

Domenica tutti i dilettanti della strada riuniti in allenamento collegiale parteciperanno ad una prova di preparazione preolimpica che si svolgerà a Vicenza sul circuito della quattro strade sulla distanza di 210 Km.

Il viaggio della fiaccola olimpica

COPENAGHEN, 30. — La Fiaccola Olimpica ha arso tutta la notte ad Odensa, la città natale di Hans Christian Andersen. Un gruppo di podisti porteranno la Fiaccola a Copenaghen dove è attesa per le 19 italiane.

La Fiaccola era giunta ad Aalborg per via aerea da Atene venerdì scorso. Da sabato mattina, podisti, cavalieri e rematori l'hanno portata attraverso la Danimarca.

Le fine del viaggio della Fiaccola in Danimarca culminerà con una spettacolare manifestazione allo stadio Idraetspark di Copenaghen dove la riceveranno dieicmila cittadini di Copenaghen guidati da premiati tutti i vincitori olimpionici danesi viventi dalle gare del 1908.

Il Sindaco di Copenaghen Sorensen riceverà la Fiaccola a nome della città. Domani la Fiaccola proseguirà per la Svezia su di una Lancia. Infine podisti svedesi la porteranno in territorio finnico.

BATTUTO DE FAZIO

LUCCHESE-TRIESTINA 3-3 — Al 7 minuto dei primi 15' dei tempi supplementari BOSCOLO, duppiava Greco e scaraventava in rete nonostante il disperato intervento di De Fazio. Sembrava tutto risolto, ma poi veniva il goal di Maestrelli a rimettere tutto a posto. Così... arrivederci a domenica prossima e speriamo che a decidere la sorte di due squadre non sia la monetina

L'assemblea dei "soci giallorossi„ si terrà domani al Teatro Quirino

La Roma in trattative con Soerensen — Nulla di nuovo nella Lazio

Con il ritorno della tranquillità (anche se più apparente che reale) è ripresa alla Roma la ridda delle voci sulla campagna-acquisti. Nulla per ora di certo. Viani ha concluso il suo viaggio nel Nord e ritornerà nel pomeriggio di oggi a Roma; così finalmente si potrà sapere qualcosa di concreto sui motivi del suo pellegrinare attraverso l'Italia. Per ora circola la voce non sappiamo quanto fondata, che il trainer giallorosso abbia iniziato trattative con il Legnano per Mazza e Tubaro e con l'Inter con Wilkes e Skoglund.

Sacerdoti, nel corso di un «colloquio a quattr'occhi» con un nostro redattore, ha lasciato capire di aver allacciato personalmente trattative con l'Atalanta per l'acquisto di Soerensen. Inoltre nei giorni prossimi (con tutta probabilità giovedì) verranno provate allo Stadio Torino due mezze all tedesche di cui si dice un gran bene, anche se per motivi facilmente individuabili, se ne fece il nome.

Domani 2 luglio avrà luogo l'attesa assemblea generale dei soci giallorossi, che si terrà — come annunciato — nei locali del Teatro Quirino. L'ingresso sarà limitato esclusivamente ai soci in possesso della relativa tessera accompagnata da un documento di identità; per quanto riguarda il voto ad esso hanno diritto: *a*) i soci vitalizi; *b*) i soci benemeriti; *c*) i soci sostenitori con pagamento effettuato totalmente. Sono invece esclusi dal voto i soci a pagamento rateale non ancora estinto e i soci inferiori ai diciotto anni come per legge.

Nonostante che ieri sera, come tutti i lunedì, si sia riunita la giunta esecutiva della Lazio, ancora nulla di nuovo è da segnalare sugli sviluppi della campagna acquisti bianco-azzurra. Sempre quattro i nomi in ballottaggio per rivestire la maglia della Lazio: Pinardi, Prunecchi, Brighenti II e Armano.

Per quanto riguarda il mediano comasco il presidente della Lazio Zenobi ha dichiarato che dopo l'acquisto di Nesti da parte dell'Inter le sollecitazioni interessate del Como hanno un valore limitato; infatti disinteressandosi il sodalizio nerazzurro a Pinardi per la Lazio sarà molto più facile e forse più economico acquistarlo.

Per Armano Zenobi ha invece dichiarato che il giocatore nerazzurro non ha ancora la dichiarazione firmata da Massimini per il riscatto della metà. Probabilmente però si tratta di una manovra per sfatare possibili concorrenti. I giocatori bianconeroazzurri rientreranno in sede il giorno 6 luglio e l'indici partiranno alla volta di Acquasparta per l'inizio della preparazione.

UNA SPERANZA?

ROBERTO GAMBELLI, un ragazzo di 10 anni che ha una grande passione per la bicicletta e una grande voglia di emulare i Bartali e i Coppi del nostro ciclismo. A Robertino tanti auguri

CORAGGIOSA PROVA DEL ROMANO, PIEGATO AI PUNTI

Gardner batte Belardinelli e resta campione d'Europa

Belardinelli, disorientato all'inizio dal tagliente sinistro dell'inglese, si è ripreso bene nel finale

WEST HARTLEPOOL, 30. — Nel corso di una riunione svoltasi a West Hartlepool, il pugile inglese Teddy Gardner ha difeso con successo il suo titolo di campione d'Europa dei pesi «mosca» battendo ai punti lo sfidante Otello Belardinelli, campione italiano della categoria, sulla distanza di quindici riprese.

La vittoria di Gardner è stata netta e convincente, ma la prova del romano è degna di ogni elogio. Nelle prime cinque riprese Belardinelli, sorpreso dal tagliente sinistro dell'inglese (largamente usato per i colpi al viso) è rimasto un po' disorientato e non è riuscito a piazzare nessun colpo persuasivo.

Alla sesta ripresa Gardner ha spuntato il sinistro dell'italiano ed ha cominciato a picchiarvi sodo. Belardinelli ha resistito stoicamente; poi, nella ripresa finale, un furioso contrattacco portato all'inglese, ha fatto vacillare Belardinelli per qualche secondo. Nell'undicesima ripresa un poderoso destro ha colpito forte Gardner e gli ha mollato un pesante trauma all'occhio destro che lo ha visto Nelle ultime riprese

ormai perso l'incontro, attaccava duramente cercando il K.O., ma l'inglese grazie alla sua esperienza è riuscito a portare in salvo la vittoria.

Le finaliste del campionato Serie A di pallanuoto

TORINO, 30. — Domenica sera, nella piscina dello stadio di Torino, le otto squadre componenti la serie A della pallanuoto italiana hanno concluso i loro «tre giorni di fatiche» per la disputa della prima parte del campionato.

Il pronostico sulle probabili risultanze non è andato deluso: Canottieri Napoli, R. N. Florio, R. N. Camogli, S.S.V. Recco, Canottieri Ortigia, dopo la vigilia hanno confermato l'ingresso in finale a pieni voti.

Intanto il C. T. della nazionale ha chiamato a far parte del «club» azzurro per Helsinki i seguenti atleti: Ognio, Giosia, Abbiati, Gambino, De Sanzuane, Folli, L. Arena, Mazzoli, Traiola e Ferretti.

TEATRI - CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Astoria, Ausonia, Astra, Aurora, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Barberini, Cola di Rienzo, Clodio, Cristallo, Corso, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Garbatella, Espero, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Iris, IV Fontane, Fiamma, La Fenice, Marzini, Metropolitan, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Palazzo, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Salone Margherita, Tirreno, Supercinema, Trieste, Tuscolo, XXI Aprile, Verbano, Castello.

TEATRI

COLLE OPPIO: ore 21: C.ia Giusti «I papaveri stanno a guardare».
ROSSINI: ore 21,15: C.ia C. Durante «La trovata di Paolino».

VARIETA'

Alhambra: Filibustieri in gonnella e Riv.
Altieri: Riposo
Amba-Jovinelli: Uniti nella vendetta e Riv.
Manzoni: La furia umana e Riv.
Principe: L'uomo venuto da lontano e Riv.
Quattro Fontane: I vagabondi dell'amore e Riv.
Volturno: Pelle di rame e Riv.

ARENE

Appio: Pelle di rame
Castello: Donne e avventurieri
Centrale: Ciampino: Il ribelle dei tropici
Dei Pini: Sogni proibiti
Delle Terrazze: Canzoni per le strade
Esedra: Tensione
Felix: La porta dell'inferno
Ionio: I diavoli alati
Laurentina: Il gigante della foresta
Lucciola: La taverna dei 4 venti
Lux: Miracolo a Viggiù
Monteverde: Risposiamoci tesoro
Nuovo: Atollo K
Prenestina: Pepe le Mokò
S. Ippolito: Mi svegliai signora
Tamaro: La mia canzone al vento
Venus: Al caporale piacciono le bionde

CINEMA

A.B.C.: Grandi speranze
Acquario: Vogliamo dimagrire
Adriatico: All'alba giunse la donna
Adriano: Obiettivo X
Alba: Verginità
Alcyone: Terra nera
Aniene: La città nera
Ambasciatori: Vogliamo dimagrire
Apollo: L'amante indiana
Appio: Pelle di rame
Aquila: I morti non parlano
Arenula: I trafficanti
Ariston: Questi dannati quattrini
Asturia: Terra nera
Astra: Vedovo cerca moglie
Atlante: Il marchio del rinnegato
Attualità: Botta senza risposta
Augustus: Verginità
Aurora: I due derelitti
Ausonia: Vedovo cerca moglie
Barberini: Questi dannati quattrini
Bernini: Tortura
Bologna: Pelle di rame
Brancaccio: Angoscia
Capitol: I misteri di Hollywood
Capranichetta: Eroiche gesta di Paperino
Castello: Donne e avventurieri
Cassiodoro: Bellezze a Capri
Cine-Star: La regina dei pirati
Clodio: La donna di picche
Colà di Rienzo: Pelle di rame
Colonna: Lo scandalo del vestito bianco
Colosseo: Il dottore e la ragazza
Corso: Belle giovani e perverse
Cristallo: I figli della gloria

RIVOLI e QUIRINETTA

Continuano le repliche dello spettacolo più emozionante che lo schermo abbia mai rivelato

SCHIAVO della FURIA

Da oggi prezzi estivi: Lire 350

Tutti i giorni feriali riduzione E.N.A.L.

Delle Maschere: L'espresso di Pechino
Delle Terrazze: Canzoni per le strade
Delle Vittorie: Pelle di rame
Del Vascello: L'impero del gangster
Diana: Eva contro Eva
Doria: Ballo al castello
Eden: I predoni del Kansas
Espero: I diavoli alati
Europa: Le eroiche gesta di Paperino
Excelsior: L'anima e il volto
Farnese: La paura fa 90
Faro: Vecchio squalo
Fiamma: Il gatto milionario
Flammetta: Quicksand
Flaminio: Vogliamo dimagrire
Fogliano: Lo sai che i papaveri
Folgore: I diavoli alati
Fontana: Prego sorrida
Galleria: Il bivio
Giulio Cesare: Vedovo cerca moglie
Golden: I predoni del Kansas
Imperiale: Tensione
Impero: Tensione
Induno: E ora chi bacerà
Iris: Braccato
Italia: Hong Kong
La Fenice: Hong Kong
Luce: Miracolo a Viggiù
Massimo: Il difensore di Manila
Marzini: Vogliamo dimagrire
Metropolitan: Mezzanotte e 15 stanza 9
Moderno: Tensione
Moderno Saletta: Botta e risposta
Modernissimo: Sala A: Terra nera
Sala B: Il bandito della Casbah
Novocine: Carolina Cherie
Nuovo: Atollo K
Odeon: Di fronte all'uragano
Odescalchi: Fuggiasco
Olympia: Una lettera dall'Africa
Orfeo: Carolina Cherie
Ottaviano: Addono fanciullezze
Palazzo: Le rapine di re Salomone
Palermo: Mister X: Il terzo uomo
Palestrina: Angoscia
Parioli: I cinque segreti del deserto
Planetario: La storia di Edith Lavell
Plaza: I gangster
Prenestino: Le meravigliose avventure di Guerra Meschino
Primavalle: Totò terzo uomo
Quirinale: I predoni del Kansas
Quirinetta: Schiavo della furia
Reale: Angoscia
Rex: Pelle di rame
Ritz: Quando le signore si incontrano
Rivoli: Schiavo della furia
Roma: I misteri
Rubino: Le frontiere dell'odio
Salario: Il caso Paradine
Sala Umberto: I figli della gloria
Salone Margherita: La sbornia di Davide
Sant'Ippolito: Mi svegliai signora
Savoia: I predoni del Kansas
Silver Cine: Mi svegliai signora
Smeraldo: La valle dei monsoni
Splendore: Parole e musica
Stadium: Uniti nella vendetta
Supercinema: Narciso nero
Trevi: Fantasia
Tuscon: Rasciomon
Tritone: Le rane del mare
Tuscolo: Cyrano di Bergerac
Ventun Aprile: Atollo K
Verbano: I diavoli alati
Vittoria: Adultera senza peccato
Vittoria Cinepino: I due sergenti

LEGGETE
Rinascita

...NENTE ...MAZIONE Un ...va in Dri... ...lema dell'amore nell'U.R.S.S. ...raviglioso gamma di colori